

L'EVENTO Una rassegna completamente rinnovata

Sarzana capitale della cultura grazie al Festival della Mente

Dodicesima edizione per uno tra gli appuntamenti più suggestivi dell'estate nel levante ligure. Si parte oggi in piazza Matteotti

Niccolò Re

Prende il via oggi pomeriggio la dodicesima edizione del Festival della Mente, l'oliata macchina culturale ed economica promossa da Fondazione Carispezia e Comune di Sarzana che animerà la città di Papa Niccolò V fino a domenica sera con incontri, spettacoli e laboratori di alta qualità. L'appuntamento per l'apertura è in Piazza Matteotti alle 17.30, con il saluto del sindaco di Sarzana Alessio Cavarra, del presidente di Fondazione Carispezia Matteo Melley, del direttore scientifico Gustavo Pietropoli Charmet e della direttrice artistica Benedetta Marietti. Poi toccherà a Luciano Canfora aprire le danze con la lectio gratuita «Augusto: la morale politica di un monarca repubblicano», ossequiosamente in linea con il tema scelto quest'anno: la responsabilità. «Il Festival della Mente è una manifestazione che ha saputo rinnovarsi e consolidarsi - ha dichiarato Cavarra - diventando un punto di riferimento culturale

e affermandosi come un evento dal valore economico estremamente significativo». Entusiasta il presidente Melley: «Il Festival della Mente - ha osservato - è diventato a tutti gli effetti un benchmark, una pietra di paragone per i più importanti eventi culturali. Come investitore culturale la nostra Fondazione è impegnata a individuare nuovi percorsi di crescita del festival, aprendolo alla collaborazione con altre iniziative culturali nazionali ed europee, in modo da favorire lo scambio e la circolazione delle idee. Di qui l'innovativa ricerca sui festival di approfondimento culturale internazionali che ci auguriamo possa attrarre competenze ed energie di altri paesi, integrando sempre di più l'Italia, anche sotto il profilo culturale, con il sistema Europa». Alla presentazione è intervenuto anche Andrea Corradino, presidente di Carispezia - Gruppo Cariparma Credit Agricole, che sostiene la sezione del Festival dedicata a bambini e ragazzi, curata da Chicca Gagliardo. «Siamo lieti di continuare a dare il nostro contributo - ha dichiarato Corradino - prendendo parte allo sviluppo di un progetto di grande rilievo culturale. È una forma contemporanea di mecenatismo».

Con il suo stile bonario e puntuale, Pietropoli Charmet ha fatto il punto sul tema centrale, la responsabilità: «In un paese dove è sempre colpa di qualcun altro, abbiamo pensato che il concetto di responsabilità do-

vesse essere ridefinito anche alla luce dei complessi cambiamenti sociali in corso e delle innovazioni scientifiche e tecnologiche. Quale rapporto c'è tra

creatività e responsabilità? E a quali nuove responsabilità oggi vengono chiamati intellettuali, letterati, storici, scienziati e artisti? Il Festival tenterà di rispondere a queste domande mantenendo il consueto approccio divulgativo e multidisciplinare». Secondo il direttore scientifico, tanti festival soffrono di autoreferenzialismo ("Ma non faccio in nome nessuno sotto tortura", ha scherzato), diversamente dall'evento sarzanese.

«Il Festival della Mente, invece - ha sottolineato il professore - non ha mai sofferto di certe tendenze autocelebrative, e questo è un suo grande punto di forza». Arturo Perez Reverte, Alessandro Barbero, Mimmo Jodice, Simonetta Agnello Hornby, Massimo Recalcati, Jim Al-Khalili, Anna Bonaiuto... impossibile fare l'elenco completo dei tanti protagonisti - tutte primissime scelte - del Festival (sul sito il programma completo: www.festivaldellamente.it). Forse manca la vera e propria rock star, ma questo va a tutto vantaggio dei contenuti e del fil rouge tematico. La sensazione è che l'era Pietropoli Charmet, iniziata con l'edizione 2014, abbia conferito al Festival una dimensione nuova e necessaria, meno legata a certe svolte radicali, più vicina al piacere della conoscenza. Me-

no labbra da cui pendere e più idee, dubbi ed emozioni da portare a casa. Come ogni anno - non potrebbe essere diversamente - le aspettative dell'organizzazione sono elevate. A Sarzana - lo ha sottolineato Franco Bertolani - per il FdM arriveranno migliaia di persone (sono state 45 mila nel 2014) il 40% delle quali non residenti nelle province "casalinghe" della Spezia e di Massa Carrara, e con una buona presenza straniera (Svizzera, Francia, Germania, Lussemburgo). Ossigeno per la mente, e una botta di salute per negozi, bar e ristoranti.

GLI SPETTACOLI

Si annuncia una presenza da record

"Cercheremo di gestire il puzzle delle location in modo da offrire più posti possibile, esottolineiamo che, in caso di pioggia, incastri e cambi di sede sono studiati al dettaglio, in modo che nessuno si bagni". Lo ha dichiarato Franco Bertolani dall'organizzazione del **Festival della Mente**, i cui biglietti (3.50 incontri e app. per bambini, 7 spettacolo e approfondita Mente) sono stati precisi come al solito d'assalto. Per andare incontro alle richieste del pubblico, è già stato deciso qualche spostamento. "Un'opera umana da compiere", "Oltre i confini di Babele", "Elogio del primo della classe", "Madri" (replica) e "Magia della Visione" approdano all'auditorium del Parentucelli-Arzelà. "Una storia lenta", "Gli occhi di Edipo e il complesso di Platone", "Il cielo stellato sopra di noi" al Canale Lunense. "A nome mio" alla chiesa S. Francesco. "Matematica, algoritmi e libertà" alla Sala Capriate Fortezza Firmafede. "Come disegnare gli animali con mano felice", "Viaggio al centro del libro" alla Sala Ragazzi Fortezza Firmafede.



FESTIVAL DELLA MENTE Sarzana in festa fino alla fine della settimana

[Salvadeo]

